



**PARROCCHIA  
S. MARIA AUSILIATRICE**

☎ e Fax 045.913422  
Via Prati 10 VERONA 37124  
[s.maria.ausiliatrice@infinito.it](mailto:s.maria.ausiliatrice@infinito.it)  
[www.mariaausiliatrice.it](http://www.mariaausiliatrice.it)

**LUGLIO 2010**

## **La nostra certezza**

Si è appena concluso l'anno sacerdotale. Un anno straordinariamente interessante per gli eventi che lo hanno caratterizzato. Sicuramente uno è stato il rilievo dato ai casi di pedofilia in cui sono rimasti coinvolti alcuni sacerdoti. Le notizie sono diventate uno tsunami. Non c'è stato organo di comunicazione che non abbia parlato dell'argomento senza che nessuno abbia speso direttamente una parola in difesa della categoria, come invece, per esempio, accade quando viene attaccata la magistratura per ingiustizie palesi o per collusione con la massoneria. Allora anche il Presidente della Repubblica si muove con più o meno convinzione, viene espressa indignazione per l'offesa arrecata ad un organo così qualificato della Stato.

Eppure i preti hanno retto all'urto e, nonostante tutto, hanno ringraziato Dio di appartenere ad una categoria così benemerita della società. Dove hanno tratto quella forza? Sicuramente dal Vangelo che è la guida anche nelle situazioni più complicate della vita. Niente paura quando vi condurranno nei tribunali, anzi non preoccupatevi di ciò che dovrete dire. I tribunali di oggi sono i giornali che condannano alla gogna prima del giudizio, senza preoccuparsi che loro stessi saranno giudicati. Il Vangelo è stato la forza reale che ha sostenuto e difeso la stragrande maggioranza dei sacerdoti e religiosi che hanno dato e danno la vita per l'educazione dei ragazzi, soprattutto di quelli che hanno difficoltà familiari. A Roma le scuole cattoliche sono quelle con la percentuale più alta di figli con le famiglie divise. E' una scelta che le stesse famiglie fanno, " perché le suore o i preti possono compensare quello che la famiglia non poteva dare loro". La preghiera è la forza vincente di tutti coloro che credono ed è soprattutto il sostegno per quando ci troviamo in difficoltà. La condizione per pregare è sentirsi poveri e mai ci si sente così poveri come quando siamo ingiustamente assimilati ad una categoria di delinquenti senza la possibilità di difenderci. Sentirsi solidali con peccatori è la condizione del cristiano per essere corredentore. La certezza di non soccombere al peccato perché la Grazia è molto più potente del

male, deriva dalla Resurrezione di Cristo che con la morte ha vinto il male, ogni male. Il prete ha soprattutto la certezza della preghiera ascoltata da Dio, che si rende difensore dei deboli e la vittoria di chi spera in Lui è certa.

Il prete ha poi i luoghi reali di vita fraterna in cui riceve tutta quella stima che è l'approvazione di Dio per quanto con sincerità opera per il suo Regno. Le liste di attesa per iscrivere i figli alle scuole cattoliche e la soddisfazione di tante famiglie che affidano i propri figli alle istituzioni religiose, gli oratori di tante parrocchie e il desiderio di averli dove ancora non ci sono, sono la testimonianza viva di come lavora la Chiesa per la formazione dei giovani ed il riconoscimento che ne riceve. E' stato detto che anche un solo caso di pedofilia sarebbe gravissimo e lo è, ma non riuscirà certamente a sfiduciare coloro che sentono di avere come vocazione quella dell'educazione. I preti quest'anno hanno retto all'urto, alla prova. Non si sono affatto sfiduciati e, per quanto mi risulta, neppure i fedeli hanno loro tolto la fiducia. Metter in luce queste sofferenze è stata sicuramente occasione di grazia per la Chiesa che deve sempre più vigilare su se stessa soprattutto guardando attentamente alle eventuali vittime di questi abusi. Ed è questo che mi preoccupa di più.

Gli abusi su i minori sono troppi e intollerabili e ciò che è grave è che la maggior parte di essi si consuma in famiglia. Dovrebbe far riflettere il dato statistico italiano : il 90% delle denunce di abusi su minori viene presentato da parte di mamme che accusano l'ex marito o il marito. In molti casi, si tratta di guerra per tenersi i figli dopo la separazione. Tanto è vero che sono pochissimi i processi conclusi con sentenze di condanna. Sono testimone personale di un padre accusato ingiustamente dalla propria moglie di un simile reato e posso assicurare di aver mai visto raramente un dolore simile al suo. Credo, Chiesa compresa, dopo aver preso di mira i preti che si sono macchiati di questo delitto, sia davvero importante pensare alle vittime di quanto si consuma nella famiglia stessa e soprattutto alla ragione per cui avvengono tali fatti.

P.asco dalle riflessioni di un amico Vescovo.



## **L'assunzione di Maria: tratto dagli scritti di JoseMaria Escriva' fondatore dell'Opus Dei.**

Nostra Madre è salita al Cielo in corpo e anima. Ripetile che, come figli, non vogliamo separarci da Lei... Ti ascolterà! In unione con tutta la Chiesa, celebriamo oggi il trionfo di colei che è Madre, Figlia, Sposa di Dio. Ci ralleghiamo perché Maria, dopo aver accompagnato Gesù da Betlemme alla Croce, sta accanto a Lui in corpo e anima, glorificata per tutta l'eternità. *Assumpta est Maria in coelum, gaudent angeli*, Maria è stata assunta da Dio, in corpo e anima, nei Cieli. Ne gioiscono gli angeli e gli uomini. Perché ci pervade oggi questa letizia

intima, perché sentiamo il cuore traboccante e l'anima inondata di pace? Perché celebriamo la glorificazione di nostra Madre, ed è naturale che i suoi figli, constatando l'onore tributatole dalla Trinità Beatissima, sentano una grande allegrezza. Tutti siamo suoi figli; Ella è Madre dell'umanità intera. E oggi l'umanità commemora la sua ineffabile Assunzione: Maria è accolta in Cielo, figlia di Dio Padre, madre di Dio Figlio, sposa di Dio Spirito Santo. Più di Lei, soltanto Dio. Guardate, però, che se Dio ha voluto innalzare in tal modo sua Madre, non le ha risparmiato, durante la sua vita terrena, né l'esperienza del dolore, né la stanchezza del lavoro, né il chiaroscuro della fede. A quella donna che un giorno proruppe in lodi a Gesù esclamando: *Beato il grembo che ti ha portato e il seno da cui hai preso il latte, il Signore risponde: Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano.* Era l'elogio di sua Madre, del suo fiat, sincero, pieno di dedizione, portato a compimento fino alle ultime conseguenze, che non si sarebbe manifestato in gesti spettacolari, ma nel sacrificio nascosto e silenzioso di ogni giorno. Per giungere a essere divini, per divinizzarci, è necessario imparare a essere molto umani, vivendo al cospetto di Dio la nostra condizione di uomini comuni e santificando questa apparente piccolezza. Così visse Maria. Coi che è piena di grazia, coei che è oggetto della compiacenza divina ed è al di sopra degli angeli e dei santi, condusse un'esistenza comune. Maria è una creatura come noi, ha un cuore come il nostro, capace di provare la consolazione e la gioia, la sofferenza e le lacrime. Prima che l'Arcangelo le comunicasse la volontà di Dio, la Madonna ignorava di essere stata prescelta fin dall'eternità per essere la Madre del Messia. Si considerava creatura infima e perciò riconosce, con profonda umiltà, che in Lei *ha fatto grandi cose l'Onnipotente.* La festa dell'Assunzione della Madonna ci porta a considerare la realtà di questa speranza gioiosa. Siamo ancora pellegrini, ma Lei, nostra Madre, ci ha preceduti e ci indica già il termine del cammino: ci ripete che è possibile arrivare e che, se saremo fedeli, arriveremo. Perché la Santissima Vergine non solo è nostro esempio: è *auxilium christianorum*, aiuto dei cristiani. E dinanzi alla nostra supplica — *monstra te esse Matrem* (Inno liturgico *Ave maris stella*) — non può né vuole rifiutare ai suoi figli le sue cure sollecite e materne. Quando è avvenuto lo sbandamento degli apostoli e il popolo imbestialito si sgola in odio a Gesù Cristo, la Madonna segue da vicino suo Figlio per le strade di Gerusalemme. Non la trattiene il clamore della folla, né desiste dall'accompagnare il Redentore mentre tutti quelli del corteo, nell'anonimato, diventano vilmente coraggiosi per maltrattare Cristo. Invocala con forza: «*Virgo fidelis!*» Vergine fedele! e chiedile che noi che ci diciamo amici di Dio, lo siamo davvero e in ogni momento.

## **COLLOCARE AL GIUSTO POSTO IL LAVORO E IL RIPOSO**

Il lavoro è un dono di Dio e la stessa creazione è già una chiamata : il fatto che Dio chiami all'esistenza una creatura libera, e la crei per amore, implica una

vocazione a corrispondere. Il lavoro è ambito d'incontro tra la libertà creatrice dell'uomo, luogo di risposta, e pertanto di orazione trasformata in opere e di contemplazione. Vedendo la mano di Dio in tutte le cose, e specialmente negli altri uomini e in se stessa, la creatura si sforza per portare tutto alla perfezione voluta da Dio, cercando così la propria pienezza. L'invito divino a lavorare è conseguenza di un cuore di Padre che vuole contare sulla collaborazione dei suoi figli. Lo sforzo richiesto da questo compito deve essere umile, filiale, rissposta d'amore e non iniziativa autonoma in cerca della propria gloria. Dio conosce bene ogni creatura. Mentre ci invita a collaborare con Lui, sa che la nostra natura è fragile e debole. La chiamata divina a lavorare include la necessità del riposo. Come si deduce dal racconto della creazione «l'alternanza tra lavoro e riposo, propria della natura umana, è voluta da Dio stesso». Sapendo che siamo di Dio e che non ci apparteniamo, abbiamo la responsabilità di curare la salute, di essere in condizioni di dare a Dio tutta la gloria. Il riposo è anche una necessità spirituale, «il riposo è cosa *sacra*, essendo per l'uomo la condizione per sottrarsi al ciclo, talvolta eccessivamente assorbente, degli impegni terreni e riprendere coscienza che tutto è opera di Dio».

J.L.

## **ANNO SACERDOTALE E FESTA PATRONALE:**

### **RICONOSCENZA E RINGRAZIAMENTO AI NOSTRI SACERDOTI**

Nel salone parrocchiale, Mercoledì sera 19 Maggio, si è svolto uno spettacolo all'insegna della riconoscenza e del ringraziamento ai nostri sacerdoti della Congregazione dei "Figli di Santa Maria Immacolata", fondata dal Venerabile Giuseppe Frassinetti; la sua immagine spiccava sullo sfondo del palcoscenico a significare il motivo della festa. Il Maestro Roberto Bazzoni ha simpaticamente presentato i vari protagonisti dello spettacolo e ha magistralmente diretto e accompagnato con la tastiera sia le ormai famose signore "Canterine", sia il ben affiatato coro della parrocchia.

Le brave allieve della scuola danza "Arte e Movimento" di Valeria Bolla hanno dato inizio al trattenimento con danze classiche e moderne, avvolte nei loro bellissimi costumi. Le "canterine" si sono esibite in canti improntati alla riconoscenza per i nostri Sacerdoti; la signora Franca, in vernacolo, ha concluso con ringraziamenti nei loro confronti, dopo aver riassunto la storia della loro presenza tra noi, fin dal lontano 1973. Mentre Franca recitava, nella memoria del mio cuore sfilavano tutti i sacerdoti che si sono succeduti nella nostra comunità e che hanno lasciato una loro personale e indelebile impronta: P. Venturino, P. Giuseppe, P. Fausto, P. Quinto, P. Antonio, P. Leonardo P. Domenico, P. Alcibiade, P. Cesare, P. Franco, P. Antenore, P. Olivo P. Enrico, P. Mario, P. Alan, P. Janusz, P. Dino, P. Giuseppe T., e a Poiano P. Luigi, P. Giuseppe C, P. Giuseppe S. e fratel Lorenzo. Anch'io sono piena di riconoscenza per loro e per coloro che attualmente sono presenti nella nostra Parrocchia di Santa Maria Ausiliatrice: il parroco P. Antonio, che ha già prestato la sua collaborazione pastorale tra noi negli anni fra 1977 e il 1981; P. Antenore, ormai una "Istituzione" della nostra parrocchia per la sua più che ventennale fattiva presenza (è qui dal 1985); P. Janusz, giovane prete addetto alla cura pastorale dei ragazzi e dei giovani; P. Fausto, tornato nella nostra comunità

come responsabile del Noviziato nella Casa “Madonna della Fiducia” di Poiano. I ragazzi, che quest’anno hanno ricevuto il sacramento della Cresima, ben preparati dalle loro catechiste Carla e Ida, hanno citato alcune frasi del Frassinetti sulla “Santità”. Ci hanno poi divertito con la narrazione della loro “esperienza” romana, cantata e suonata sulle note del “clarinetto” di Renzo Arbore. Il coro parrocchiale ha terminato la serata con i bei canti, preparati per la festa di Santa Maria Ausiliatrice. Vive congratulazioni a tutti gli interpreti e agli organizzatori dello spettacolo, in modo particolare ad Anna Metrini che ne è stata l’animatrice. Il mio personale grazie e la promessa di una costante preghiera per voi Sacerdoti, dono della Chiesa per noi.

Anna Paolini.

## **FUNERALE DI PADRE RINO METRINI MISSIONARIO CAMILLIANO**

Mercoledì 9 giugno alle ore 16.00 si è tenuto nella Chiesa Parrocchiale il funerale di P.Rino Metrini, Missionario Camilliano; ma non è stato un funerale, bensì il “trionfo della vita sulla morte”, come ha detto nell’Omelia il Provinciale dei Camilliani P. Vittorio Paleari, che ha presieduto la Concelebrazione, mettendo in risalto pure gli aspetti fondamentali della vita silenziosa di P. Rino: fedeltà a Dio, coerenza con se stesso e generosità con tutti, specie se bisognosi e lebbrosi.

La S. Messa è stata seguita con devozione e grande partecipazione da tutta la numerosa assemblea: parecchi i Concelebranti Camilliani, compreso P. Rossetto Nazareno delegato della Missione Tailandese, dove P. Rino è vissuto per 52 anni; alcuni sacerdoti Diocesani con il Presidente del Centro Diocesano Missionario Don Giuseppe Pezzoli; buona la scelta dei canti eseguiti dal coro con l’assemblea, accompagnati dalla sig.na Fernanda; estasiante il canto dell’Ave Maria cantata dalla cugina di P. Rino la soprano Marzia Ferraro; commovente il saluto finale del pronipote Giovanni Magnabosco; bella pure la poesia dell’amico Pazzoco Lino; ed in fine il cuscino di orchidee sopra la bara e la musica thailandese suonata durante il rito della Comunione hanno richiamato i numerosi anni di Missione Tailandese di P. Rino.

Non avrei mai pensato ad una partecipazione così numerosa, perché P.Rino è stato sempre in Missione e veniva solo saltuariamente a passare qualche giorno di ferie a casa delle sorelle Anna e Giuseppina; perciò il mio semplice “grazie a tutti” rivolto al termine della S.Messa, perché troppo emozionato, lo rinnovo ora anche a nome delle famiglie Metrini – Magnabosco – Bartolomasi, ma pure al Parroco e suoi Confratelli per la loro disponibilità e calorosa accoglienza.

Padre Luciano Metrini.

(fratello Camilliano di P.Rino)

## **IL RICORDO DI PADRE RINO**

Non si può passare inosservata, sul nostro bollettino, la morte di P. Rino Metrini da tutti conosciuto e stimato in Italia e in tutti i paesi in cui si è recato in mis-

sione specie in Thailandia dove il suo cuore è rimasto. L'ho conosciuto circa 20 anni fa, e subito ho trovato in lui ciò che è difficile trovare tutto insieme in una unica persona: bontà, altruismo, determinazione, semplicità e una grande forza d'animo. Lo ricordo oggi con il pennello in mano fare l'imbianchino, la pialla per aggiustare tavole o altro in legno, con la carriola per portare materiale da un luogo all'altro, sempre ed eterno lavoratore, poi la S.Messa, la preghiera, il suo motto in somma era: "Ora et labora". Piccolo uomo, ma non fragile con una forza d'animo e di spirito infinita come l'amore per gli altri che ricordo e tengo nel cuore come sua eredità. I confratelli Camilliani lo hanno amato e rispettato, come ha ben ricordato il Padre Provinciale P.Vittorio nella sua omelia durante il rito funebre, semplice, raccolto come lui avrebbe voluto. La commozione sempre presente, ha raggiunto il culmine al canto dell'Ave Maria, egregiamente interpretata dalla cugina, soprano, sig.ra Marzia Ferraro. Dio l'ha chiamato al suo fianco per non farlo soffrire, anche le stelle hanno pianto nel vederlo partire. P.Rino ci ha lasciato e ricordo il suo esempio, facciamolo nostro, almeno in parte. Ringrazio il Signore di avermi dato a conoscere un persona così ricca di valori che sapeva trasmettere agli altri con i suoi occhi e tutta la sua persona ai fratelli tutti, con particolare riguardo ad Anna e a Padre Luciano particolarmente vicini a P. Rino, dico grazie, forza, avanti, Lui non ha bisogno di nulla è già nella gloria, invociamolo invece perché ci protegga tutti, sono convinta che ci ascolterà! Ciao caro amato Rino, ricordo la tua bella spiritosa battuta?... "prediche curte e luganeghe longhe", perciò mi fermo qui. Ciao con grande stima ed affetto, Franca.

### Un servizio "antiusura"



PRESTITI A PERSONE E FAMIGLIE  
CON DIFFICOLTÀ ECONOMICHE TEMPORANEE  
con la partecipazione della Caritas Diocesana Veronese

Col patrocinio della Fondazione G. Tovini è operativo, presso la parrocchia S. Maria Ausiliatrice, un Centro di ascolto che si occupa del progetto "Microcredito di soccorso" prestiti a persone e/o famiglie con difficoltà economiche temporanee. Chi desidera usufruire di questa opportunità può lasciare un recapito telefonico in parrocchia; verrà richiamato dagli incaricati della Fondazione per fissare un appuntamento. Tel. Parrocchia 045 913422.

### La carità non va in vacanza

Durante il periodo estivo la nostra città si vuota e molte persone rimangono sole, per questo i Vicenziani faranno di tutto per continuare ad essere vigilanti ed operanti, anche se, purtroppo, tutto questo non basterà a soddisfare le necessità delle persone che si troveranno in difficoltà. Sappiamo però che nel quartiere c'è molta gente generosa ed a questa noi ci rivolgiamo perché non si dimentichi la persona che vive accanto, nelle nostre case, nelle case di riposo, e negli ospedali.

A volte basta un sorriso, un gesto, una parola, un'ora di disponibilità; incontrare chi resta in casa da solo, fare una telefonata a chi non ha nessuno, aprire gli occhi su chi ha bisogno di un po' di attenzione e di una amichevole presenza. Le occasioni sono molte ed a portata di mani, e poi c'è sempre: suggerimenti e consigli. Ecco allora che anche l'estate non sarà una stagione inutile ed un periodo solo di divertimento e di riposo, ma diventerà un momento di crescita e di gioia.

I Vicenziani.

### Alla Casa del Padre

Fongaro Sergio	82	Zin Lina	87
Franchi Maria	72	Mettrini Padre Rino	80
Perini Maria	85	Metti Artemio Giov.	73
Martinengo Giuseppina	75	Cecchini Roberto Giovanni	72
Illiano Melegaro	80		

### I Nuovi figli di Dio

Marco, Pietro, Sofia

## Attività del Mese di Luglio Agosto 2010

Giovedì	01/07		Primo Giovedì del Mese giornata di preghiera per le Vocazione
Venerdì	02/07		Primo Venerdì del Mese dedicato al Sacro Cuore di Gesù giornata di riparazione.
Sabato	03/07		Primo sabato del Mese dedicato al Cuore Immacolato di Maria
Domenica	04/07		XIV° Domenica del T.O.
Mercoledì	07/07	21.00	Preghiera Mariana e Adorazione
Domenica	11/07		XV° Domenica del T.O.
Mercoledì	14/07	21.00	Preghiera Mariana e Adorazione
Venerdì	16/07		<b>Solennità della Beata Vergine del Monte Carmelo</b>
Domenica	18/07		XVI Domenica del T.O.
Mercoledì	21/07	21.00	Preghiera Mariana e Adorazione
Domenica	25/07		XVII Domenica del T.O.
Lunedì	26/07		<b>SS.Gioacchino e Anna festa dei Nonni</b>
Mercoledì	28/07	21.00	Preghiera Mariana e Adorazione
Venerdì	30/07	15.30	Rosario Perpetuo

AGOSTO

Domenica	01/08		XVIII Domenica del T.O
----------	-------	--	------------------------



			Inizio Campo Estivo dei Lupetti (Scout) sul Lago di Simon (VI) al 07/08 p.v. Campo inizio campo E.G a Palù del Fersina Valsugana (TN) fino al 13/08 p.v Inizio campo Masci a Tai di Cadore fino al 08/08 p.v.
Mercoledì	04/08	21.00	Preghiera Mariana e Adorazione
Giovedì	05/08		<b>Primo Giovedì del Mese giornata di preghiera per le vocazione</b>
Venerdì	06/08		<b>Solennità della trasfigurazione del Signore.</b> <b>Primo Venerdì del Mese dedicato al Sacro Cuore di Gesù giornata di riparazione</b>
Sabato	07/08		Primo sabato del Mese dedicato al Cuore Immacolato di Maria
Domenica	08/08		XIX Domenica del T.O Inizio del Campeggio per le famiglie in Val di Sole in Località Velon Vermiglio fino al 18 agosto p.v. Inizio campo Noviziato a Bose (CN) fino al 14 p.v.
Lunedì	09/08		Inizio campo Clan a Palermo fino al 14/08p.v. Gruppo famiglie in Missione nelle Filippine fino al 31/08 p.v.
Mercoledì	11/08	21.00	Preghiera Mariana e Adorazione
Domenica	15/08		<b>Solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria</b>
Mercoledì	18/08	21.00	Preghiera Mariana e Adorazione
Domenica	22/08		XXI domenica del T.O.
Mercoledì	25/08	21.00	Preghiera Mariana e Adorazione
Domenica	29/08		XXII domenica del T.O
Lunedì	30/08		Dedicazione della Cattedrale di Verona

### Orario delle Sante Messe:

Feriale: 7.00 8.30 17.30

Festiva: 18.30 7.30 9.30 11.00, 18.30

**Confessioni** prima di ogni Messa;; **Sabato** dalle 16 alle 19